

«Tempi più rapidi per 'liberare' i negativi»

La direttrice dell'Ausl Romagna, Raffaella Angelini: «Boom di contagi da metà ottobre: i focolai a scuola, case di riposo e in famiglia»

di Fabio Gavelli

In questi giorni si sta incrementando il personale dedicato al tracciamento dei casi positivi, elemento importante per dare ai pazienti in quarantena risposte più rapide. A regime dovremo poter mettere all'opera 28 addetti in più». Raffaella Angelini, direttrice della Sanità pubblica di Ausl Romagna, è a capo di una delle unità in prima linea.

Angelini, molti pazienti guariti lamentano che dall'esito negativo dell'ultimo tampone, poi passa qualche altro giorno per essere rimessi in libertà: si può ridurre questo tempo?

«Sì, è una delle questioni che stiamo affrontando. Capisco le ragioni di queste persone, alcune ci telefonano, protestando. Il problema è che con 600 nuovi casi al giorno, bisogna moltiplicare per 8 o per 10 i contatti da avvisare, un numero enorme. Ora però il sistema è stato finalmente automatizzato e dovremo accelerare i tempi».

L'andamento dei contagi è schizzato da metà ottobre: dove si annidano i focolai?

«Nelle famiglie, a scuola o nelle case di riposo, dove gli esiti possono essere ben più gravi».

Com'è lo sviluppo della pandemia nel nostro territorio?

«Nelle ultime settimane il livello dei contagi è decisamente elevato. Da qualche giorno però si è stabilizzato, attorno al 12% di nuovi positivi sul numero dei tamponi effettuati, inferiore alla media nazionale».

Quando vedremo i risultati dell'ulteriore stretta imposta



Raffaella Angelini è direttrice della Sanità pubblica di Ausl Romagna

I medici di famiglia dovrebbero fare i tamponi rapidi: quando inizieranno?

«L'iniziativa è ancora in fase di definizione, perché bisogna chiarire quali categorie di test potranno essere eseguiti dai medici di base. Sicuramente non sarà possibile il tampone di guarigione, perché è necessario il test molecolare, ma per esempio quelli di controllo sui contatti dei positivi in quarantena, potrebbero essere fatti negli ambulatori. Speriamo presto».

Un altro 'rinforzo' annunciato è relativo al numero di medici destinato alle unità di continuità assistenziale, le Usca.

«Sì, lo confermo, è un potenziamento in corso, proprio perché è importante seguire il più possibile i pazienti a domicilio, che sono la maggioranza. Questo da una parte per non ingolfare gli ospedali con situazioni non gravi, dall'altro perché trascorrere la malattia a casa è molto meglio, per il paziente».

Perché il numero degli asintomatici sul totale dei tamponi è così diverso fra i territori? Si va dal 27% di Forlì al 54% di Rimini.

«Ancora non è chiaro. Le energie sono al momento tutte rivolte all'emergenza quotidiana. Però, considerato che il tasso di pazienti in ospedale per Covid è simile in tutte le aree della Romagna, penso che le differenze sia il frutto di discrepanze nei sistemi d'indagine».

IL PIANO

Dipendenti al lavoro anche da altri settori

Tra le novità: tamponi analizzati anche da privati e test antigenici

È attiva la convenzione con i laboratori privati per processare «fino a 2.500 tamponi al giorno». Lo annuncia l'Ausl, confermando anche che «sta iniziando l'utilizzo di tamponi antigenici che hanno tempi più veloci e saranno usati per gli esami di screening per particolari categorie (sanitari, forze dell'ordine e altri)» alleggerendo la pressione sulla struttura. Sui ritardi nelle comunicazioni ai guariti: «dipendenti di altri settori, si sono resi disponibili a supportare la comunicazione con l'utenza e sono state attivate 10 nuove postazioni per personale inviato dalla Protezione Civile, che si affianca all'Esercito e alle amministrazioni comunali. Infine «è stata effettuata l'informatizzazione dei provvedimenti di quarantena e di relativa conclusione che consente il tempestivo invio dei provvedimenti agli interessati».

dal governo, con l'Emilia-Romagna in zona arancione?

«Non noteremo risultati in tempi brevi, bisognerà attendere circa 15-20 giorni. Il punto è che le misure servono solo con l'adesione delle persone. Il concetto è: bisogna uscire di casa solo se c'è effettivamente bisogno».

RISULTATI DOPO LA STRETTA
«Bisognerà attendere circa 15-20 giorni, il punto è che le misure servono solo con l'adesione delle persone»

cils
tutti diversi ma uguali

sanificazione e igienizzazione da COVID-19
con ATOMIZZATORE ELETTROSTATICO
70% più veloce
65% più ecologico

Servizi di Pulizia Cils.
Sanificazione e igienizzazione **certificata** secondo le normative vigenti in materia di prevenzione.

Prevenzione e Decontaminazione virale di tutte le superfici.

Utilizziamo procedure all'avanguardia e prodotti ecologici EPD che, oltre a rientrare nei criteri CAM, sono registrati presso il **Ministero della Salute** come presidi medico-chirurgici.

sicuro l'ambiente, sicuro tu

cils cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo e sociale

Tel. +39 0547 27277 - 342 9963708
Via Santa Rita da Cascia, 119 - 47521 Cesena (FC) - www.cilscesena.org

socio fondatore di